

Quinta tappa del Trofeo del dinghy classico

Si è disputata a Bellano la quinta tappa del trofeo del dinghy classico, intitolato per il secondo anno a Leopoldo Colombo.

Due giornate sono state sufficienti a fare emergere i valori in campo. Così come per la Manara disputatasi la settimana prima, le condizioni meteo non avrebbero potuto essere più equilibrate. Il sabato, dopo un violentissimo temporale notturno si è presentato un forte vento da nord, che ha fatto differire la partenza della prima prova. I 29 regatanti, tutti scalpitanti ed un po' allegri dopo il varo del nuovo Colombo di Fabio Mangione, si lanciano letteralmente in acqua da qualsiasi scivolo a disposizione ed in coincidenza di una leggera diminuzione del vento.

Tre splendide prove vedono primi di giornata differenti timonieri, rispettivamente Fabio Fossati, Andrea Pivanti e Uberto Capannoli, quest'ultimo non ancora a suo agio su questo nuovo campo di regata. Andrea è il primo dopo tre prove.

L'indomani, come per miracolo, il lago è una tavola ed attendiamo la breva, verrà o non verrà?

Qualche equipaggio, sfiduciato per le prestazioni del giorno prima o per la fretta di rientrare disarmato e se ne va a casa, ma...ha fatto male i suoi conti ed alle quattordici entra una breva regolare come un orologio svizzero che suggerisce bordi obbligati sì, ma non troppo. Filippo La Scala ed ancora Uberto Capannoli si accaparrano le due prove in programma ma, sorpresa delle sorprese, la classifica finale vede a pari punti Fossati, Giuseppe La Scala e Vincenzo Penagini. Vince meritatamente Fabio, grazie ad un primo messo in carriera il giorno precedente seguito nell'ordine da Giuseppe e da Vinz. Ottima come sempre la "regia" in acqua di Franca Venè.

Bellano si conferma uno dei migliori campi di regata per i dinghy, comodo per la logistica si entra e si esce in mezz'ora, regolare per il vento, e grazie ad una gru anche gli alaggi sono più agevoli. Salvo che il paese ha una scarsissima ricettività alberghiera e..... non ama molto la vela.

Per rendere più confortevole il soggiorno dei regatanti e degli ospiti ci permettiamo qualche piccolo suggerimento al CVB ed a Media Sail in vista del prossimo Trofeo:

- migliorare l'assistenza all'arrivo ed alla partenza, ci riferiamo ai parcheggi delle auto e dei carrelli che hanno fatto tribolare non pochi,
- migliorare l'assistenza agli scivoli, quale altro circolo velico dispone di ben tre scivoli in cemento, in funzione del vento? Il primo giorno sarebbe stato sufficiente coordinare meglio l'uscita ed il rientro dei carrelli, e sarebbe stata gradita qualche mano di aiuto in più dei soliti volenterosi,
- convenzionare per le prossime regate uno o più alberghi a Varenna,
- organizzare per le signore una gita verso gli splendidi luoghi vicini raggiungibili in battello, quali Bellagio, Tremezzo, Menaggio, o quelli manzoniani, un po' più lontani ma raggiungibili in auto.

Due belle serate hanno coronato la parte sociale. La prima al laboratorio-cantiere-alloggio delle barche dei fratelli La Scala trasformato per l'occasione in confortevole ed apprezzato ristorante dalla collaudata

società di catering, la seconda sulla terrazza che, ancora investita dal vento, ha reso problematico lo stesso equilibrio di piatti e bicchieri di plastica. Si è apprezzata moltissimo l'ospitalità offerta nelle due occasioni da Giuseppe, dalle premiate famiglie Colombo al gran completo e dalla bravissima Claudia del CVB. L'unico appunto è che la seconda serata sarebbe stata più "calda" se fossimo stati seduti davanti al circolo, ma tutto il male non viene per nuocere perché gli ospiti stranieri hanno avuto modo di apprezzare il quarto di luna che splendeva tra quei due rami del lago di Como.....

Pino De Marte